

Certificazione del legno sostenibile negli edifici e carbon footprint. Esperienza del progetto CaSCo

Luana Scaccianoce

ndice intervento

- . Dove si parla di legno nei CAM Edilizia?
- . Certificazioni Forestali: PEFC ed FSC
- . Progetto CaSCO – Carbon Footprint e GPP Edilizia

Interreg
Alpine Space
CaSCO

EUROPEAN REGIONAL DEVELOPMENT FUND



Dove si parla di legno nei CAM Edilizia?

Specifiche tecniche per gruppi di edifici – 2.2.8 Infrastrutturazione primaria – 2.2.8.1. Viabilità

In caso di sostituzione della pavimentazione in assenza di superfici a verde, si applica l'uso di materiali a basso impatto tra cui il legno;

Specifiche tecniche dell'edificio – 2.3.5 Qualità ambientale interna – 2.3.5.5 Emissioni dei materiali

Limitazione di emissioni per pavimentazione e rivestimenti in legno.

Specifiche tecniche dei componenti edilizi – 2.4.2 Criteri specifici per i componenti edilizi – 2.4.2.3 Sostenibilità e legalità del legno

Provenienza da boschi o foreste gestite in maniera responsabile;

Materiali costituiti da legno riciclato;

Certificazione FSC/PEFC: Certificazione rilasciata da organismi che garantiscano il controllo della catena di custodia o la provenienza di materiale riciclato (FSC, PEFC, ecc...)

ove si parla di legno nei CAM Edilizia?

Criteri di aggiudicazione (criteri premianti) – 2.6.5 Distanza di approvvigionamento dei prodotti da costruzione

nteggio premiante per progetti che utilizzano materiali con distanza di provenienza massima pari a 150 dal cantiere di utilizzo (60% in peso sul totale)

posito di distanza...

ce degli Appalti art.95 “Criteri di aggiudicazione dell’appalto” c.13

*compatibilmente con il diritto dell'Unione europea e con i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, le amministrazioni aggiudicatrici indicano nel bando di gara, nell'avviso o nell'invito, i criteri premiali che devono applicare alla valutazione dell'offerta in relazione al maggior rating di legalità e di impresa dell'offerente, non agevolare la partecipazione alle procedure di affidamento per le microimprese, piccole e medie imprese, per i giovani professionisti e per le imprese di nuova costituzione. Indicano altresì il maggior punteggio relativo all'offerta concernente i lavori o servizi che presentano un minore impatto sulla salute e sull'ambiente ivi inclusi i **beni o prodotti da filiera chilometro zero**.*



Certificazioni Forestali: PEFC – FSC

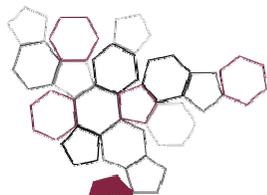
PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification Schemes)



- Circa 304 milioni di ettari di foreste certificate nel mondo (In Italia 828.952 ha)
- 19.800 catene di custodia certificate (708 in Italia)

Dati aggiornati a Settembre 2017

<http://www.pefc.org/about-pefc/who-we-are/facts-a-figures>



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

FSC (Forest Stewardship Council)



- Circa 196 milioni di ettari di foreste certificate nel mondo (in Italia 63.744 ha)
- 33.120 catene di custodia certificate (in Italia 2.186)

Dati aggiornati ad Ottobre 2017

<https://ic.fsc.org/en/facts-and-figures>

FC e FSC – Certificato di buona gestione forestale e catena di custodia certificata

Certificato di Buona Gestione Forestale



Assicura una gestione forestale responsabile e sostenibile nel rispetto di rigorosi standard ambientali, sociali ed economici;

La certificazione di gestione forestale non consente tuttavia di vendere il legno o altri prodotti non derivati dal bosco come certificati, né di etichettarli con i marchi FSC o PEFC. Per fare ciò è necessaria anche la certificazione di Catena di Custodia (CoC – Chain of Custody).

Catena di Custodia Certificata

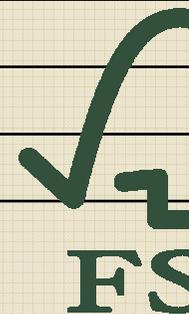


Garantisce la rintracciabilità della materia prima legnosa durante tutta la catena di produzione e permette l'utilizzo del logo che assicura la provenienza da foreste gestite in modo sostenibile;



FC – FSC: Caratteristiche e differenze

| PEFC | FSC |
|--|--|
| Organizzazione No-profit, fondata a Parigi nel 1999 da operatori forestali e industria del legno europea | Organizzazione non governativa fondata in California nel 1993 da operatori nel settore legno e rappresentanti organizzazioni ambientaliste e di tutela dei diritti umani |
| Riconosce e approva schemi di certificazione nazionali (SFI per gli Stati Uniti, CSA per il Canada, RNFCS per la Russia) | Standard internazionali uguali in ogni paese |
| Durata 5 anni | |
| Miglioramento dell'immagine aziendale | |
| Possibilità di accedere ai mercati privati e agli appalti pubblici | |
| Riconoscimento internazionale | |
| Verificato da enti di certificazione autonomi | |



Proposta di Risoluzione del Parlamento Europeo n.A6-0015/2006 sull'attuazione di una strategia forestale per l'Unione europea:

...ritiene ugualmente adatti a tal fine i sistemi di certificazione FSC e PEFC

REQUISITI AMBIENTALI MINIMI IN EDILIZIA

Progetto CaSCo – Carbon Smart Communities

Durata triennale (Nov.2016 – Ott.2019)

Partner di 5 paesi: Francia, Italia, Germania, Austria e Slovenia

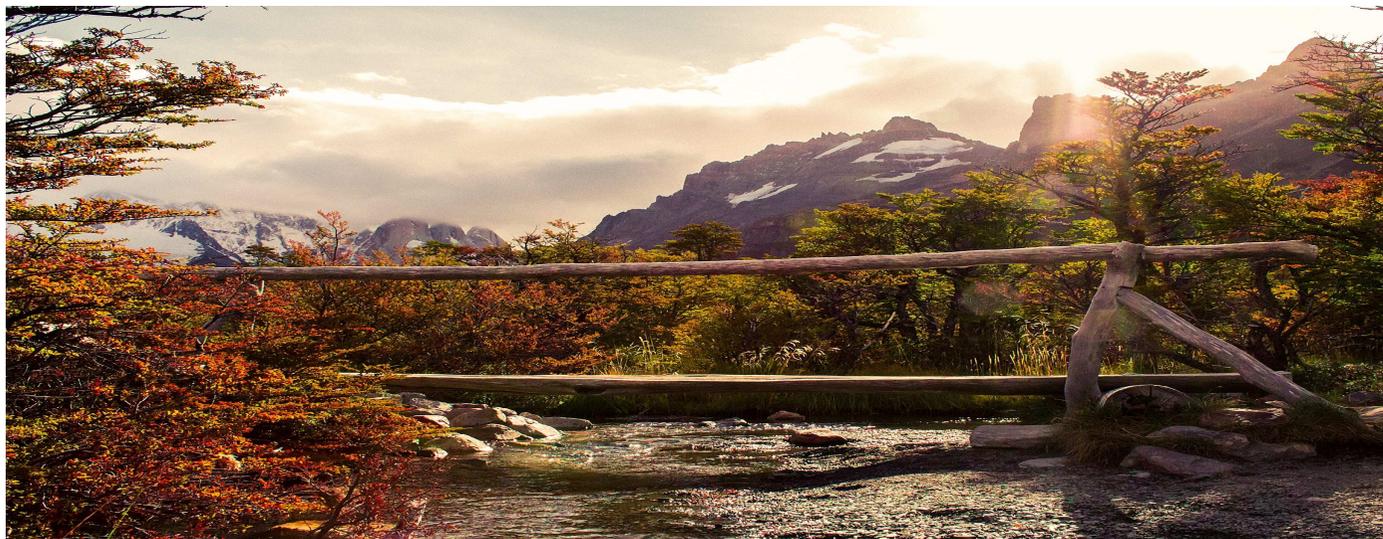
<http://www.alpine-space.eu/projects/casco/en/home>

Interreg
Alpine Space
CaSCo
EUROPEAN REGIONAL DEVELOPMENT FUND

OBIETTIVO

riduzione delle emissioni di CO₂ nel territorio alpino attraverso l'utilizzo di legno **certificato** negli appalti edili delle amministrazioni pubbliche.

In conformità con i principi UE, attuare criteri premianti per l'utilizzo di legno proveniente dalla regione alpina



Progetto CaSCo – Carbon Smart Communities with carbon timber

È opportuno privilegiare il legno locale?

Quando si può indicare tra i criteri una regione geografica per la provenienza è necessario uno strumento basato su criteri obiettivi verificabili e accessibile da tutte le parti.

Minore distanza = minore trasporto = minore emissione di CO₂

Preferire legname a basse emissioni di carbonio (prodotti di legno che presentano una minore **Carbon Footprint** rispetto alla media) consente di “aggirare l’ostacolo”.



Si può inoltre richiedere il rispetto di uno *stile locale* allude implicitamente a materiali e manufatti del territorio.



Progetto CaSCo – Carbon Smart Communities

Strumenti a nostra disposizione

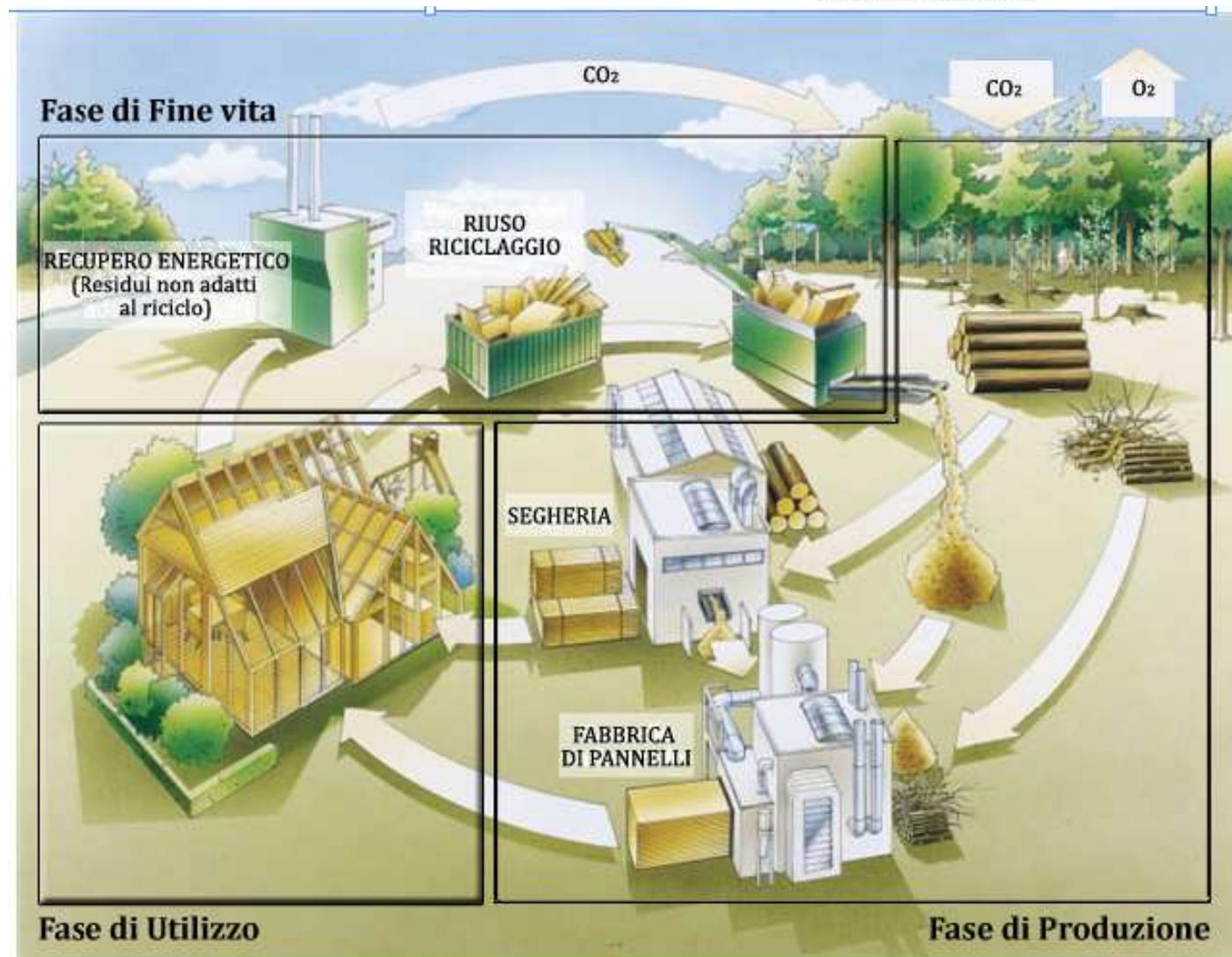
Per monitorare le emissioni di CO₂ legate all'uso del legno in varie applicazioni nell'ambito degli appalti pubblici esistono diversi strumenti:

- Etichette ambientali (PEFC/FSC, Blauer Engel, EU Ecolabel, NaturePlus, Etichette per legname regionale, Holz Von Hier – certificato di origine e impronta ambientale)
- Sistemi di valutazione per la costruzione sostenibile (LEED, BREAM, ITACA)
- Dichiarazioni ambientali di prodotto (EPD) o strumenti simili LCA

Progetto CaSCo – Carbon Smart Communities Carbon Footprint

Carbon Footprint è uno strumento per calcolare le emissioni di carbonio lungo tutto il ciclo di vita;

analizza i **flussi di materiale** (e il loro impatto) dall'origine alla materia prima in avanti;



Progetto CaSCo – Carbon Smart Communities Carbon Footprint e GPP Edilizia

Come utilizzare la Carbon Footprint negli appalti pubblici in edilizia?

- Fornendo un software per i produttori forestali per calcolare in maniera facile ed economica la propria Carbon Footprint
- Inserendo nel bando un criterio premiante legato alla minore Carbon Footprint

Inserire criteri ambientali legati alla distanza di trasporto del legno, in riferimento alle emissioni di CO₂ favorisce le risorse forestali locali, nel rispetto dei principi europei.

Progetto CaSCo – Carbon Smart Communities

Risultati attesi

Sviluppo quadro politico nazionale per aumentare la richiesta di prodotti a bassa impronta di carbonio negli appalti pubblici

Miglioramento quadro operativo transnazionale al fine di promuovere strumenti di sostegno alle politiche a bassa emissione di CO₂

Diffusione di legname con una bassa Carbon Footprint e potenziamento delle PMI locali

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Per info:

Luana Scaccianoce

l.scaccianoce@arpa.piemonte.it

<https://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/ecogestione-e-sostenibilita/appalti-verdi/progetto-casco-carbon-smart-communities>